

Ippocastano

Il nome *ippocastano* o *castagna d'India* proviene dal greco Ippos (cavallo) e Kestenon (castagna) perché con i suoi decotti venivano curate le gambe gonfie e stanche dei cavalli.

L'ippocastano è un albero alto fino a 30 metri, dai caratteristici fiori bianchi con macchie gialle e rosse, rivolti "all'insù" ad alberello, che appartiene alla famiglia Hyppocastanaceae.

Originario delle montagne dell'Albania e del Nord della Grecia, venne introdotto in Europa (a Vienna) nel XVI secolo, da cui si diffuse poi in tutti gli altri paesi. È una pianta che ama i climi miti, terreni soffici, freschi e sufficientemente fertili.

PARTI USATE

Si utilizza soprattutto al castagna o il seme.

COMPONENTI ATTIVI

L'ippocastano contiene saponine triterpeniche aventi tutte le stesse proprietà, raggruppate col nome *escina*, ma anche flavonoidi, fra i quali quercitina, eterosidi cumarinici, fra cui esculoside e diversi altri principi attivi: tannino catechico, acido ascorbico, antociani, aminoacidi, vitamine del gruppo B, vit. K, provitamina D, ecc. L'esculoside è un flavonoide che presenta una ottima attività vitaminica P-simile che si traduce in diminuzione della permeabilità e aumento della resistenza dei capillari.

PROPRIETÀ

Fin dai tempi antichi venivano riconosciute all'ippocastano numerose proprietà, convalidate dalla moderna fitoterapia.

Per la sua azione antiedemigena e antiemorroidale viene utilizzato nei prodotti farmaceutici, in prodotti vaso-protettori, decongestionanti, antinfiammatori, antiecchimosi, antivarici e antiflebiteri.

In cosmetologia viene ampiamente utilizzato sotto forma di creme, lozioni e gel e nei cosmetici per la **pelle sensibile** e **affetta da couperose** e in particolare nei prodotti **anticellulite**. Infatti gli estratti di ippocastano e l'escina ricavata dall'ippocastano agiscono nei trattamenti anticellulite, smistando e drenando i liquidi edematosi intracellulari e tonificando sia le pareti dei capillari, sia le pareti vasali.

Dell'ippocastano si usa sia l'estratto idrosolubile, sia quello liposolubile che la polvere seccata, estratta dai semi, ottimo principio attivo e veicolante per **ciprie protettive e curative anti-couperose**.